



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 425 DEL 23/03/2026

AREA TECNICA AMBIENTE SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (ART. 14-TER, LEGGE 241/1990) RELATIVA ALL'ISTANZA DI APPROVAZIONE PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006

DITTA: SILVA S.R.L

PROGETTO: REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MULTIFUNZIONALE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SANITARI E PER LA PRODUZIONE DI "EOW" PER FONDERIE.

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: MONTECCHIO PRECALCINO

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 29/07/2024, prot.n. 35733 e 02/08/2024, prot.n. 36621 parte della ditta Silva srl con sede legale Via Terraglioni n. 50 e operativa in Via Terraglioni n. 44, sempre in Comune di Montecchio Precalcino, relativa al progetto *“Realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il recupero di rifiuti sanitari e per la produzione di “EoW” per fonderie”* con cui è stata richiesta l’attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi dell’art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e dell’art.11 della LR 12/2024.

Visto l’elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, ulteriori rispetto al provvedimento di VIA, necessari alla realizzazione ed all’esercizio dell’intervento in oggetto, trasmesso dal proponente ai sensi dell’art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 nell’istanza e di seguito riportato:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale;
- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi;
- Permesso di costruire per interventi edilizi;
- Autorizzazione per apertura di accessi e diramazioni;
- Comunicazione per attivazione industria insalubre;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

- PAS - SCIA per gli impianti alimentati da energia rinnovabile;
- Parere Autostrade Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a.;
- Parere Ferrovie;
- Variante urbanistica al P.I.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - Punto 7. Progetti di infrastrutture z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale approvazione progetto rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 12/2024;

Tenuto conto altresì che, per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di approvazione progetto si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- con nota prot.n. 38119 del 12/08/2024 è stata data comunicazione di avvio procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito provinciale agli enti interessati per le valutazioni di competenza;

- con nota prot.n. 50018 del 25/10/2024 è stata data comunicazione agli enti interessati dell'avvenuta attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul sito web provinciale e nella medesima data, dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006, chiedendo al Comune di Montecchio Precalcino, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27-bis, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni:

- RFI (prot.n. 47797 del 15/10/2024);
- Autostrada A4 (prot.n. 52838 del 12/11/2024);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (prot.n. 53523 del 18/11/2024);
- Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali (prot.n. 53001 del 13/11/2024);
- Comune di Montecchio Precalcino (prot.n. 55639 del 28/11/2024);
- ULSS n/7 Pedemontana (prot.n. 56914 del 05/12/2024);
- Genio Civile di Vicenza (prot.n. 57959 del 12/12/2024);
- Comune di Villaverla (prot.n. 54527 del 22/11/2024);
- Comune di Sarcedo (prot.n. 55129 del 26/11/2024);
- Comune di Dueville (prot.n. 55670 del 28/11/2024 e n/ 55574 del 28/11/2024);
- Gaetano Calderan (prot.n. 55177 del 26/11/2024);
- Moreno Robusti (prot.n. 55187 del 26/11/2024);
- Pierantonio Cenci (prot.n. 54841 del 25/11/2024);
- Gaetano Buson (prot.n. 55012 del 26/11/2024);
- Vincenzo Cordiano (prot.n. 55059 del 26/11/2024).

trasmesse alla ditta per le eventuali controdeduzioni, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale (note prott.nn. 57127 del 06/12/2024 e 58867 del 17/12/2024).

Viste e valutate le integrazioni pervenute con note prott.nn. 30107 del 01/07/2025 e 30637 del 04/07/2025.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Viste le comunicazione di deposito della documentazione relativa alla richiesta di integrazioni ed al riscontro alle osservazioni pervenute ed alla pubblicazione delle stessa sul sito web della Provincia di Vicenza, ai fini dell'attivazione dell'ulteriore fase di consultazione.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni:

- Viacqua spa (prot.n. 34420 del 26/07/2025);
- Consiglio di Bacino Bacchiglione (prott.n. 34356 del 28/07/2025 e 35005 del 30/07/2025);
- UNESCO (prot.n. 34544 del 28/07/2025);
- Acegas APS (prott.n. 34677 del 29/07/2025 e 38873 del 27/08/2025);
- Comune di Villaverla (prot.n. 34790 del 29/07/2025);
- Comune di Sarcedo (prot.n. 34831 del 29/07/2025);
- Comune di Montecchio Precalcino (prot.n. 34902 del 29/07/2025);
- Comune di Dueville (prot.n. 34955 del 29/07/2025);
- Soprintendenza (prot.n. 35882 del 05/08/2025);
- Lorenzo Altissimo (prot.n. 34229 del 25/07/2025);
- Pierantonio Cenci (prot.n. 34403 del 28/07/2025);
- Comitato Salute (prot.n. 34450 del 28/07/2025);
- Claudia Marcolungo (prot.n. 34492 del 28/07/2025);
- Moreno Robusti (mail del 28/07/2025);
- Gaetano Buson (prot.n. 34715 del 29/07/2025);
- LIPU (prot.n. 34723 del 29/07/2025);
- Elena Pisani (mail del 29/07/2025).

Dato atto che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990, nella seduta del 11/09/2025, è stata ravvisata la necessità di acquisire integrazioni da parte della ditta Silva srl, così come da verbale allegato (allegato A).

Dato atto, altresì, che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990, nella seduta del 09/12/2025, a seguito dell'acquisizione delle suddette integrazioni, sono risultati presenti agli atti i seguenti pareri:

- Provincia di Vicenza (verbale del Comitato Provinciale V.I.A.);
- Arpav – Dipartimento Vicenza (prot.n. 57176 del 04/12/2025);
- Arpav – USACE Mestre (prot.n. 57988 del 09/12/2025);
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali (prot.n. 32793 del 17/07/2025);
- Autostrada Brescia Padova SpA (prot.n. 58000 del 09/12/2025);
- Comando Provinciale VV. FF. Vicenza(prot.n. 43426 del 23/09/2025);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (prot.n. 57814 del 09/12/2025);
- Rete Ferroviaria Italiana SpA (prot.n. 47797 del 15/01/2024);
- Comune di Montecchio Precalcino (prot.n. 57976 del 09/12/2025).

Dato atto che a seguito del parere contrario del Comune, pervenuto nella stessa data della CdS del 09/12/2025, è stata sospesa la fase decisoria della conferenza, in modo da acquisire ulteriori riscontri da parte del proponente, così come da verbale allegato (allegato B).

Visto che, a seguito del parere contrario del Comune è stato chiesto alla ditta proponente, con prot. 60030 del 19/12/2026, di rispondere puntualmente alle richieste comunali, risposte pervenute in data 23/01/2026 prot.n. 3033.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Dato atto, infine, che nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990, nella seduta del 13/03/2026, sono stati acquisiti gli ulteriori seguenti pareri non favorevoli:

- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali (prot.n. 6994 del 13/02/2026);
- ULSS 7 Pedemontana (prot.n. 6749 del 13/02/2026);
- Comune di Montecchio Precalcino (prot.n. 12095 del 12/03/2026).

E la comunicazione della ditta in merito ad industria insalubre prot.n. 11975 del 12/03/2026.

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi (allegato C) che conclude per la non approvabilità del progetto in relazione agli aspetti sanitari ed urbanistici.

Dato atto che il parere dell' ULSS 7 Pedemontana (prot.n. 6749 del 12/02/2026) afferma *“lo scrivente, ravvedendo potenziali rischi per la salute pubblica di derivazione ambientale, valuta la realizzazione degli impianti di cui sopra come non compatibili con l'area individuata per il loro insediamento”*.

Rilevato che la stessa documentazione progettuale riporta come *“il sito in studio ricade nelle aree definite come “Area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi” ed in “Zone vulnerabili da nitrati”, in una zona con un grado di vulnerabilità della falda elevato e in una zona di ricarica della falda, riportato:*

- nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - Tav. 1b Uso del suolo – Acqua;
- nel Piano di Tutela delle Acque, Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta e Carta delle Zone Omogenee Protezione Inquinamento;
- nel Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e Speciali.

Considerato che l'art. 94 del D.Lgs. 152/06 dispone *“Su proposta degli enti di governo dell'ambito, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione”*.

Considerato altresì che il Consiglio di Bacino Bacchiglione (prot.n. 34356 del 28/07/2025, 35005 del 30/07/2025 e 37569 del 14/08/2025) rileva che il sito in oggetto ricade nelle aree di salvaguardia degli attingimenti idropotabili del gestore AcegasApsAmga nei comuni di Dueville e Villaverla, individuate secondo i criteri stabiliti dalla DGRV 1621/2019 Allegato A art. 15 del Piano di Tutela delle Acque, concernente *“Direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguardia in aree territoriali omogenee (prelievi di acque sotterranee destinate al consumo umano erogate mediante impianto di acquedotto).*

Dato atto che l'iter di approvazione da parte della Regione Veneto è già in avanzato stato.

Considerato che l'art. 94 del D.Lgs. 152/06 dispone, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

...omissis..

h) gestione di rifiuti;

i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

...omissis..

Rilevato che il medesimo art. 94 prevede che: *“Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza”*.

Visto il parere del Comitato VIA provinciale, che pur favorevole all'intervento individua *“aspetti di potenziale criticità”* e prevede ben 14 articolate prescrizioni, che ricomprendono anche attività di controllo e monitoraggio ed il rinvio nel collaudo alla verifica puntuale di tutti gli aspetti progettuali ed ambientali oggetto di approvazione e di controllo/monitoraggio, al fine di minimizzare il rischio,

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

ma sostanzialmente dando atto della pericolosità delle attività costituendo un potenziale rischio per la falda sottostante.

Visto il parere dell'ULSS 7 Pedemontana, confermato in sede di Conferenza di Servizi.

Rilevato che l'intervento non è conforme dal punto di vista urbanistico (Zona "E" – zona agricola di pianura con interventi in variante/deroga al P.I. ai sensi DPR 447/1998 DPR 160/2010, approvati con atto unico n. 20069/E6/1160) e che la stessa azienda ha chiesto la contestuale variante urbanistica (agli atti con prot. 47962 del 15/10/2024).

Visto il parere contrario del Comune, confermato in sede di Conferenza dei Servizi.

Considerato che non risultano ad oggi emergenze nella gestione dei rifiuti oggetto della domanda in parola o comunque elementi tali da approvare una variante in antitesi con la posizione comunale.

Visto il verbale della Conferenza (allegato C) e ritenuto inopportuno, se non illogico, consolidare ed ampliare le attività di gestione dei rifiuti (anche pericolosi) tramite l'adozione di una apposita variante. Variante in un sito con elevata vulnerabilità della falda utilizzata a scopi idropotabili ove le previsioni normative chiedono di allontanare i centri di pericolo.

Ritenuto di fare proprie le conclusioni della Conferenza dei Servizi e in particolare il rilievo sui potenziali rischi per la salute pubblica espresso nel parere USL e fatto proprio dal Comune, che evidenzia l'assenza di elementi per procedere all'approvazione del progetto.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” ;
- la L.R. n.3/2000 “nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i.
- la L.R. 12/2024 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 127 del 23/12/2025 di approvazione del PEG “Piano esecutivo di gestione” 2026-2028;
- il Decreto presidenziale n. 7 del 27/01/2026 di approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dalla Conferenza dei Servizi del 18/02/2021, Allegato C al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di adottare la determinazione di conclusione NEGATIVA della conferenza di servizi effettuata nell'ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 125/2006 a seguito dell'istanza presentata da Silva srl con sede legale e operativa in Via Fontanelle n. 8/10 – Montecchio Precalcino, relativa al progetto di “Realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il recupero di rifiuti sanitari e per la produzione di “EoW” per fonderie”;
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

ATTESTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);

che il presente provvedimento non viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determina Dirigenziale n.256/2021) in considerazione della complessità delle analisi e dei delicati aspetti sanitari-ambientali in gioco, nonché delle modifiche progettuali e dei numerosi soggetti intervenuti nel procedimento;

di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, ai Comuni di Montecchio Precalcino, Dueville e Villaverla, ad ARPAV – Vicenza, ad Ulss 7 Pedemontana, alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Italferr S.p.A., all'Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., alla E-Distribuzione S.p.A., all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, alla Regione del Veneto Genio Civile di Vicenza, al Consorzio di Bonifica APV, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco.

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Filippo ing. Squarcina

ALLEGATI - Verbale_Cds_Paur_Silva_11-09-2025.pdf
(impronta: 5771D1BB83FDCC87E50247E16A1AB592C4E74D4D9E6BD1A9D362FE9FB34B67E8)
- Verbale_Cds_Paur_Silva_del 9-12-2025.pdf
(impronta: F0D28DE00DDD87268B2212E1A57F593E1A8F1EF3F521BED207A5B1E1540B5CCE)
- scansione_verbale_del_13-03-2026.pdf
(impronta: 1C5B9BFE9A77AD6BB3F1A50B3E711DBFB2DFD553238B6F9FA429D80AA2DE0CE9)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO V.I.A.

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITA' SINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 TER L 241/1990

VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 11/09/2025

SILVA SRL

Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale per realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il recupero di rifiuti sanitari e per la produzione di "EoW" per fonderie.

Ditta: SILVA SRL

Localizzazione - comune di Montecchio Precalcino.

Il giorno 11 settembre 2025 alle ore 15:00 è stata convocata una Conferenza di servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art 14 ter della Legge 241/1990 a conclusione della procedura di VIA presentata ai sensi dell' art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Risultano presenti:

- comune di Montecchio Precalcino – Mattarolo Ivan, Parisotto Fabrizio, Masetto Stefano
- ARPAV drccb/usaco – Bergamini Francesca, Boaretti Erica
- ARPAV uo eccr – Tescari Francesca
- ARPAV dip Vicenza – Ferrari Carlo
- Ulss 7 Pedemontana – Cesaretto Alessandro, Serpentino Michele
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Valeri Vincenzo

Risultano assenti:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
- Italferr S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- E-Distribuzione S.p.a. - Infrastrutture e Reti Italia
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Regione del Veneto Genio Civile di Vicenza
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

Andrea Baldiseri

Aprè la conferenza di Servizi con un breve presentazione della procedura amministrativa in corso, con riferimento all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006, informando sull'obbligo di conclusione della procedura con determina finale entro 90 giorni dalla conferenza di servizi, cioè entro il 10/12/2025.

L'incontro odierno ha valenza istruttoria ed finalizzato a comprendere se, rispetto alla documentazione disponibile agli atti, vi è bisogno di richiedere integrazioni, in considerazioni delle varianti di progetto proposte dalla società proponente; nel caso del Consorzio di Bonifica, invece, trattasi di un primo coinvolgimento nella procedura, dovuto alla diversa connotazione di scarico proposta.

Al termine della conferenza si procederà quindi a redarre, nel caso, una richiesta di integrazioni documentali e, a seguito del riscontro, verrà convocato un ulteriore incontro che potrà assumere, eventualmente, anche la forma della Conferenza di Servizi decisoria.

Ai presenti, inoltre, viene richiesto di precisare se, per gli aspetti di competenza, vengano ravvisate preliminarmente condizioni ostative tali da non consentire il prosieguo della procedura.

Nel rilevare che nessuno dei presenti ravvede le suddette motivazioni ostative si passa ad esaminare lo stato dell'istruttoria, al fine di far emergere le eventuali criticità ed esplicitare, nel caso, la richiesta di integrazioni.

La **Provincia di Vicenza**, nel fare proprie le valutazioni del CTP V.I.A. intende richiedere:

Gestione acque meteoriche e di risulta da incendi

1. Presentare un progetto per la chiusura di tutti i pozzi perdenti o altri sistemi di dispersione delle acque nel sottosuolo attualmente in essere, comprensivo della presentazione di una planimetria aggiornata sullo stato di fatto reale.
L'intervento dovrà comprendere la gestione delle "acque nere" di origine civile, che la ditta afferma essere attualmente servite da una Vasca Imhoff e successiva dispersione per subirrigazione.
La sigillatura dei pozzi perdenti e dei sistemi analoghi deve avvenire con materiale PFAS-free. Il progetto dovrà fare riferimento alla documentazione comprovante lo stato di fatto.
2. Il progetto deve prevedere la "continuità elettrica" delle apparecchiature necessarie al sollevamento delle acque meteoriche (pompe), anche in caso di emergenza ricorrendo all'utilizzo di gruppi elettrogeni, considerato che la chiusura dei pozzi perdenti comporta la necessità di intervenire in aree depresse.
La documentazione progettuale dovrà quindi indicare i dettagli di tali approntamenti.
3. Il progetto dovrà altresì indicare le misure tecniche e gestionali adottate per tutelare l'esistente pozzo di attingimento da eventuali spanti o da acque antincendio.
4. La gestione delle acque di spegnimento in caso di incendio (cfr. documento 22.054.05U.0256) dovrà essere revisionata, in quanto, pur condividendo la necessità che le pompe di svuotamento delle acque di prima pioggia possano funzionare mediante gruppo elettrogeno nonostante la probabile interruzione di corrente di rete al sito, non si ritiene praticabile il posizionamento in situazione emergenziale del serbatoio flessibile per la raccolta delle acque di incendio da parte di personale della ditta, che potrebbe non avere accesso alle aree interessate.
Si evidenzia, inoltre, la necessità di considerare, ai fini del calcolo della capacità di contenimento delle acque di spegnimento, l'eventualità che le vasche di prima pioggia siano già piene per un recente evento meteorologico.
5. La documentazione dovrà essere integrata con la dimostrazione di aver considerato il tempo di corruzione nella definizione del posizionamento e del dimensionamento delle vasche di prima pioggia e dovrà contenere un'attenta valutazione in merito ai possibili inquinanti veicolati dalle acque meteoriche (cfr. aree di stoccaggio rifiuti previste nel piazzale depresso), considerando anche eventi incidentali, per verificare se i trattamenti previsti sono sufficienti; ciò considerando la previsione progettuale di sottoporre a trattamento solo le acque di prima pioggia ed escludendo contributi quali le acque meteoriche incidenti sulle coperture e le acque del parcheggio dipendenti, senza aver presentato la relazione di adeguamento alle NTA del PTA.
6. Quanto sopra in relazione al progetto presentato, che prevede stoccaggi di rifiuti in area esterna.
7. Presentare un progetto di fattibilità tecnico-economica (o un progetto esecutivo) per lo scarico in roggia delle acque meteoriche e riportare tutti gli elaborati a questa progettualità.
8. Prevedere l'inserimento e la gestione di una sonda multiparametrica in continuo sul pozzetto di rilancio allo scarico dalle vasche di laminazione per il controllo almeno di pH e torbidità.

Gestione dei Rifiuti

9. La ditta deve presentare una soluzione progettuale finalizzata alla gestione di eventuali spanti, impedendone la potenziale fuoriuscita dall'area dei capannoni ove avviene lo stoccaggio dei rifiuti (R13/D15).
Tale soluzione, dovrà prevedere un'adeguata pendenza delle pavimentazioni, una raccolta in pozzetti a tenuta e la gestione separata di tali rifiuti.

Si dovranno, inoltre, prevedere sistemi fisici di contenimento, quali ad esempio cordolature perimetrali nei punti di accesso o nei lati non murati in caso di tettoie, ovvero di griglie di raccolta perimetrali.

10. Ridefinire i quantitativi dei rifiuti in stoccaggio (R13/D15) non oggetto di trattamento di igienizzazione e posti nell'area definita nel capannone n.2, che appare sovradimensionato rispetto agli spazi ed alle volumetrie disponibili, per i quali risulta accettabile uno stoccaggio max di 100 tonnellate.
11. Ridurre l'elenco delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto e previste dal proponente, che appare ridondante ed incongruo rispetto agli obiettivi di gestione definiti dalla società, oltre a rendersi necessario per quanto riportato al punto 9).
12. In tema di gestione di rifiuti sanitari a rischio infettivo (DPR 254/2003 art. 8), dare evidenza delle valutazioni che portano a non ritenere necessario lo stoccaggio all'interno di magazzini né la presenza di un locale refrigerato di dimensione adeguata in funzione della tipologia di rifiuto che può necessitare preventivamente di tale modalità di conservazione. In caso di modifiche dovranno essere aggiornate le planimetrie di progetto, con l'indicazione delle caratteristiche e delle quantità previste dei rifiuti per i quali si renda necessaria la conservazione refrigerata e con la presentazione del relativo progetto dei locali.

Inoltre, dovrà essere chiarito se l'azienda ritenga trattabili in impianto rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo liquidi e, in tal caso, specificarne le modalità di gestione. Nell'ambito delle operazioni di triturazione dovrà, inoltre, essere dimostrata la gestione di eventuali spanti che dovessero determinarsi dal conferimento di rifiuti solidi contenenti aliquote liquide.

Emissioni in atmosfera

13. In relazione al camino EC 15 (lavacontenitori), chiarire se come "soluzioni di abbattimento" si intende il detergente utilizzato per il lavaggio e la sanificazione, considerato che per tale impianto di aspirazione ed emissione non è riportato alcun sistema di abbattimento.
14. In relazione al camino EC 7, si chiede di valutare l'inserimento di un controllo in continuo del TOC in uscita dal post-combustore.

Altro

15. Nell'ambito delle misure di mitigazione, si chiede di presentare la progettazione di una barriera arborea anti-polvere, in affiancamento o in sostituzione dell'attuale siepe perimetrale sul lato sud. La siepe dovrà essere multiplana e multispecifica costituita da specie che rispettino il criterio di autoctonia; la progettazione dovrà essere corredata da una relazione descrittiva dove vengano elencate le specie prescelte, il sesto d'impianto e le eventuali motivazioni determinanti la scelta. La proposta dovrà contenere anche un piano di manutenzione per almeno tre anni, che preveda l'eventuale sostituzione degli esemplari non attecchiti e di un piano di controllo fito-patologico per garantire la gestione della siepe negli anni successivi.
16. Presentare l'istanza di variante sostanziale della concessione di derivazione da pozzo al Genio Civile di Vicenza secondo quanto disposto dalla modulistica regionale di riferimento B/2.3" (vedi allegato).
17. In merito al "diesel tank", dovrà essere fornito l'inquadramento amministrativo, anche ai fini delle necessità, o meno, di inserimento nel PAUR, nonché le modalità gestionali atte ad impedire eventuali ricadute di carattere ambientale.
18. In considerazione delle modifiche già introdotte nella fase integrativa, nonché delle richieste sopra riportate, compresa la barriera arborea, si chiede di produrre un rendering multivista esplicativo del complesso dell'intervento.
19. Il rendering di cui al punto precedente dovrà riguardare anche la prospettiva riguardante il sito UNESCO, cui andrà accompagnata una valutazione che, oltre all'aspetto paesaggistico, contenga elementi relativi all'impatto acustico e viabilistico.
20. In relazione alla variante dello scarico descritta nel paragrafo "Convogliamento acque meteoriche" ed all'interessamento della Roggia Franzana dovrà essere presentata la relazione relativa alla V.Inc.A, secondo quanto richiesto dal regolamento della Regione Veneto (Regolamento Regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 pubblicato sul Bur n. 9 del 19 gennaio 2025).

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si riserva di formulare le proprie richieste entro il prossimo 22/09/2025, con un quadro completo della situazione, derivante dalla necessità di inte-

grare progetti stratificati nel tempo.

Il *Comune di Montecchio Precalcino*, nel ricordare gli aspetti di competenza (**normativa edilizia urbanistica, emissioni acustiche, apertura nuovi accessi**) rileva che per la normativa relativa alle industrie insalubri necessità dell'espressione del parere di competenza da parte dell'ulss; si riserva di verificare l'aspetto relativo al traffico/viabilità, inviando eventuali richieste di integrazioni entro il prossimo 22/09/2025.

Il *Genio Civile*, rileva la necessità che l'attuale concessione per l'approvvigionamento idrico idrico autonomo, in scadenza al prossimo 21/12/2025, debba essere necessariamente oggetto di richiesta di rinnovo/rilascio da parte della ditta proponente.

L'*ARPAV*, rileva la necessità di un aggiornamento rispetto al Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ai fini dell'AIA, in virtù delle modifiche progettuali introdotte dalle varianti del progetto intervenute nell'ambito della procedura di V.I.A., nonchè al riconoscimento di End of Waste caso per caso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Tabella 1.6.2

- i punti di emissione EC7, EC10, EC8, EC9a e EC9b dovranno avere una frequenza di monitoraggio SEMESTRALE, con la possibilità di dare contezza della stabilità a seguito di un periodo di almeno due anni di monitoraggio con riferimento alla BAT della Decisione UE n. 2018/1147;
- per il camino EC7 (*rigenerazione termica rifiuti costituiti da sabbie di fonderia*), trattandosi di un trattamento chimico di rifiuti, va previsto un controllo semestrale almeno per i macro inquinanti (riferimento BAT n. 41) ed il monitoraggio andrà integrato i parametri *NOx, fenoli, aldeidi, ammine*, questi ultimi in considerazione delle sostanze organiche che il forno di rigenerazione sabbie ha lo scopo di eliminare;
- per il camino EC 10 (*sterilizzazione rifiuti sanitari*) e al monitoraggio previsto per tale punto di emissione, considerato che si prevede l'abbattimento sia di sostanze acide (HCl) che basiche (NH3), si ritiene necessario integrare i parametri "*acido cloridrico*" e "*ammoniaca*";
- per il camino EC5, cui convogliano le emissioni prodotte dalla fase di miscelazione delle sabbie con gli additivi insieme alle aspirazioni provenienti dai punti freddi (vedasi pag. 10 di 37 del 22.054.05U.0132), si dovrà procedere integrando il parametro SOV; tale integrazione dovrà riguardare anche la tabella 1.6.

Tabella 2.1.3.

Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo non è chiaro come viene controllata l'efficacia della soluzione di abbattimento per lo scrubber afferente al camino n. EC10, integrare evidenziando o inserendo tale controllo.

In linea generale, si ribadisce che nella colonna "Reporting" del PMC va indicato solo "SI" o "NO". Nel dettaglio la reportistica rifiuti riguarda esclusivamente i quantitativi (non le verifiche documentali o visive), suddivisa per le linee di produzione per quanto riguarda i rifiuti prodotti e si richiama l'obbligo della compilazione dell'applicativo O.R.So.

A riguardo della gestione ai sensi del DPR 254/2003:

- ai sensi dell'art. 7 c. 8 del DPR e del paragrafo 4.3.3.5 della norma UNI 10384, deve essere redatto e conservato un registro delle lavorazioni;
- l'efficacia del trattamento deve essere verificata secondo quanto indicato nell'Allegato III del DPR, e in particolare quanto previsto al paragrafo 6.3.7 *Punti di prelievo e frequenza di controlli* della Relazione Tecnica Generale (v. doc. n. 22.054.05U.0110a) va inserito nella tabella 2.1.1 del PMC;
- nel PGO (tabella 2.1.1) dovranno essere inserite le registrazioni delle anomalie relative al funzionamento dello Sterilizzatore e delle prove di efficacia; ai sensi dell'Allegato III del DPR 254/2003, la registrazione delle temperature in continuo interne allo sterilizzatore sia conservata per un periodo di almeno 5 anni;
- si dovranno verificare le manutenzioni previste dal costruttore con quelle riportate nella tabella 2.1.1 ed eventualmente integrarle; le operazioni di manutenzione dovranno trovare corrispondenza con quanto registrato nel diario di manutenzione previsto al paragrafo 6.3 della norma UNI; in particolare la ditta dovrà dare evidenza nel PMC delle operazioni chieste al paragrafo 4.3.3.1 della UNI 10384 per la taratura e manutenzione della strumentazione di controllo;
- nel PMC la ditta dichiara che saranno implementate le procedure e istruzioni operative già adottate in

impianti simili del Gruppo; si chiede di dettagliare il PGO con una sintesi delle procedure/istruzioni operative significative de punto di vista ambientale e della gestione rifiuti (ad es. omologa, sterilizzatore, termini temporali previsti dal PDR).

Cessazione della qualifica di rifiuti (End-of-Waste "caso per caso")

Con riferimento all'elaborato *Relazione sui prodotti EoW* (22.054.05U.0252 b del 29/07/2025) si ritengono necessari i seguenti chiarimenti:

- Specificare se le caratteristiche delle sabbie (materia prima) riportate a pag. 3/50 della Relazione (rev. approv. il 29/07/2025) possano essere utilizzate come riferimento tecnico, soprattutto per gli EoW 1 e 2, utilizzi rispettivamente 1-4 (pag. 6/50) e 1-3 (pag.24/50), in quanto il processo intende ottenere nuove sabbie rigenerate in sostituzione delle equivalenti materie prime.
- Specificare con maggiore precisione l'utilizzo 10 (ibidem) per l'Eow 1 e 8 per l'EoW 2 "impianti per la produzione di conglomerati cementizi", indicando se si tratta di miscele granulari legate a calce/cemento (di cui alla norma UNI 11531-2 e 14227-1 e -5) e/o aggregati per calcestruzzo (di cui alle UNI EN 12620 e UNI 8520-1 e-2).
- Specificare meglio l'utilizzo n. 7 (EoW n.1) o 5 (EoW n. 2): se si tratta di laterizi per la produzione di laterizi per utilizzi esterni (ad es. coppi, tegole, murature per l'esterno) e/o laterizi per utilizzi interni (ad es. mattoni per interni), verificando i pertinenti criteri ambientali in funzione dello scenario specifico di utilizzo.
- In merito all'utilizzo 6 (solo EoW 1) materiali per sabbiatura, si chiede di individuare gli opportuni standard tecnici (ad es. se pertinente la UNI EN ISO 11126), anche eventualmente tramite accordi con privati o schede tecniche reperibili in rete per le materie prime, e considerando le proprietà specificate per la materia prima a pag. 3/50, con particolare riferimento almeno alla durezza, parametro che pare specificato per le sabbie "materie prime" da sabbiatura.
- In merito all'utilizzo 8 (conglomerati cementizi), differenziare i criteri sia prestazionali che ambientali in funzione se si tratti di utilizzo come aggregato per miscele legate o aggregato per calcestruzzo (vedi punto 26).
- In merito all'utilizzo sabbie per contrappesi (utilizzo 11 per l'EoW 1), si chiede di specificare eventuali ulteriori parametri pertinenti come il peso specifico e il relativo range di riferimento.
- Specificare se le diverse tipologie di sabbie in ingresso vengono gestite separatamente non solo per tipologia di legante (inorganico o organico) ma anche tra tipologie diverse (legate con leganti inorganici e legate con leganti inorganici costituiti da silicati).
- In merito all'EoW n. 3 (bentonite) si chiede di specificare se la bentonite può contenere l'additivo nero minerale e, in caso affermativo, da quali sostanze sia costituito lo stesso.
- Sempre relativamente all'EoW n.3 (bentonite) si chiede di specificare la funzione dell'EoW bentonite per l'utilizzo 4 "cementifici", ossia se utilizzato come aggregato per clinker in sostituzione della farina cruda, oppure a aggiunto a freddo. Specificare quale materiale, previsto dalla UNI EN 197-1 viene sostituito.

L'**ULSS**, oltre ad evidenziare in senso generico la necessità di una protezione delle falde, si riserva di inviare eventuali richieste di integrazioni entro il prossimo 22/09/2025.

Si informa, altresì, che il **Consorzio di Bonifica**, non potendo presenziare alla Conferenza, ha comunicato per le vie brevi che procederà ad inviare proprie considerazioni per iscritto.

Alle ore 16:00 entra l'azienda SILVA srl con i seguenti componenti:

Giorgio Damonte	Ditta
Marco Malaspina	ditta
Paola Rossi	ditta
Antonio Guadagni	ditta
Antonio Levato	consulente
Francesca Nepa	consulente

All'azienda vengono brevemente riassunte le modalità con le quali proseguirà la procedura, l'anticipazione sull'invio di una richiesta di integrazione ai fini della presente Conferenza dei Servizi, ri-

badendo la data perentoria di conclusione del procedimento con provvedimento finale entro il 10/12/2025.

La seduta si conclude alle ore 16:40

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Responsabile del Servizio
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO V.I.A.

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi – Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITA' SINCRONA
AI SENSI DELL'ART. 14 TER L 241/1990
VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 09/12/2025
SILVA SRL**

Oggetto: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale per realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il recupero di rifiuti sanitari e per la produzione di "EoW" per fonderie.

Ditta: SILVA SRL

Localizzazione - comune di Montecchio Precalcino.

Il giorno 9 dicembre 2025 alle ore 15:00 è stata convocata una Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art 14 ter della Legge 241/1990 a conclusione della procedura di VIA presentata ai sensi dell' art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Risultano presenti:

- **Comune di Montecchio Precalcino:** Parisotto Fabrizio, Masetto Stefano, Mattarolo Ivan,
- **ARPAV drccb/usaco:** Bergamini Francesca, Boaretti Erica
- **ARPAV uo eccr:** Tesser Stefania, Paradiso Luca
- **ARPAV dip Vicenza:** Ferrari Carlo
- **Ulss 7 Pedemontana:** Russo Sonia, Cesaretto Alessandro

Risultano assenti:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ;
- Italferr S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- E-Distribuzione S.p.a. - Infrastrutture e Reti Italia;
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;
- Regione del Veneto Genio Civile di Vicenza;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Presiede Filippo Squarcina – Dirigente Area Tecnica della Provincia che informa i presenti che un comitato di cittadini ha fatto richiesta di poter essere sentito e, pertanto, all'inizio della presente Conferenza dei Servizi viene prevista l'audizione di tale comitato.

Entra il Comitato "*Tuteliamo la Salute*", rappresentato da Caretta Mariano e Rossella Macca.

Caretta Mariano e Rossella Macca

Gli intervenuti comunicano ai presenti che i cittadini che rappresentano rilevano numerose criticità che, a loro giudizio, comportano necessariamente la contrarietà al progetto in esame e, conseguen-

temente, alla non approvazione dello stesso.

All'esposizione di tali criticità, viene prodotto ed acquisito agli atti un documento riepilogativo contenente il dettaglio delle stesse.

Il comitato ribadisce la contrarietà alla proposta progettuale e si congeda.

Andrea Baldisseri – Responsabile Servizio VIA, AIA e rifiuti della Provincia

Esponde la situazione riepilogativa dei soggetti convocati e non presenti nella seduta odierna:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (parere non pervenuto);
- Italferr S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (parere non pervenuto);
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A (parere favorevole);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (parere delegato al concessionario);
- E-Distribuzione S.p.a. - Infrastrutture e Reti Italia (parere non pervenuto);
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (parere favorevole);
- Regione del Veneto Genio Civile di Vicenza (parere non pervenuto);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (parere favorevole);
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco (parere favorevole).

I pareri pervenuti risultano agli atti della Provincia di Vicenza, comprensivi delle prescrizioni eventualmente formulate.

Per quanto riguarda la Provincia, invece, da conto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA, con prescrizioni.

Si sofferma, particolare, sugli interventi mitigativi adottati per prevenire ipotetiche contaminazioni della falda, oltre che sulla riduzione delle tipologie e delle quantità di rifiuti stoccabili, nonché sulla gestione particolare dei rifiuti sanitari; per il contenuto integrale si rimanda al parere del Comitato agli atti.

Francesca Bergamini e Stefania Tesser - Arpav

Espongono sinteticamente i contenuti dei loro pareri favorevoli, acquisiti agli atti, relativamente alla validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo ed all'End of Waste "caso per caso" ai sensi del c. 3 dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06.

Sonia Russo - Ulss 7 Pedemontana

Manifesta un proprio possibile dubbio circa la possibilità di una produzione di diossine a seguito della sterilizzazione dei contenitori, che avviene a circa 250 gradi centigradi.

Carlo Ferrari- Arpav

Precisa che il processo descritto nella documentazione agli atti non prevede alcuna forma di combustione, in quanto gli agenti sterilizzanti sono la parete riscaldata e il vapore in controcorrente con temperature massime attorno a 250 °C. L'assenza quindi di combustione e le temperature relativamente basse portano a ritenere improbabile la produzione di diossine.

Andrea Baldisseri – Responsabile Servizio VIA, AIA e rifiuti della Provincia

Ad ulteriori precisazione, specifica che nell'ambito dell'esercizio provvisorio vi sarà comunque la verifica dei dati di emissione, peraltro estesa anche al tema degli scarichi idrici, con presenza, in alcuni casi, anche di strumentazione automatica di rilevazione.

Qualora al termine dell'esercizio provvisorio e relativo collaudo emergessero delle criticità si chiederanno ulteriori interventi, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione all'esercizio definitiva; in tal senso, il collaudo dovrà dare conto anche dei rifiuti gestiti effettivamente e degli EoW

Parisotto - Sindaco del Comune di Montecchio Precalcino

Chiedendo come il parere del Comitato abbia considerato le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione.

Andrea Baldisseri – Responsabile Servizio VIA, AIA e rifiuti della Provincia

Precisa che il parere, oltre alle prescrizioni, comprende anche il riscontro a tutte le osservazioni, motivando l'accoglimento, o meno, delle stesse.

Segnala, inoltre, l'azione di mitigazione relativa all'impatto viabilistico che non riguarda direttamente il sito oggetto della presente procedura (T44), ma che interviene sul sito contiguo (T50), riducendone la quantità stoccabile

Parisotto – Comune di Montecchio Precalcino

In considerazione di tutto quanto espresso e della delibera del Consiglio Comunale acquisita agli atti, esprime il proprio parere negativo, con riferimento principalmente all'aspetto viabilistico (aumento impatto traffico, strada priva di sicurezza).

Rileva, inoltre, quanto segue:

- l'assenza del parere dell'Ulss rispetto alla classificazione dell'attività quale industria insalubre, senza il quale il parere sarebbe comunque contrario;
- segnala la necessità di una valutazione giuridica, rispetto ad una giurisprudenza che sembrerebbe affermare che le aree di salvaguardia devono essere tenute in considerazione ancorchè solamente approvate dal consiglio di bacino;
- in merito alle aree di salvaguardia, chiede, come riportato anche nelle osservazioni presentate, quale dovrebbe essere l'approccio del comune qualora, a progetto approvato oggi, seguisse l'approvazione di tali aree da parte della Regione, nel caso in cui, effettivamente, tale attività non possa essere riconosciuta all'interno delle stesse;
- precisa che nell'ambito delle proprie richieste risultava anche l'esclusione della gestione dei rifiuti avente classificazione HP14.

Sonia Russo - Ulss 7 Pedemontana

Ritiene che il proprio parere debba essere chiesto preliminarmente rispetto a quello comunale.

In ogni caso la posizione è di forte preoccupazione, non tanto per l'esistente quanto per il rifiuto solido sanitario infettivo in un sito vulnerabile per diversi aspetti tra cui la falda; ciò nonostante le prescrizioni impongono cordoli di contenimento.

Inoltre, non è possibile ipotizzare ciò che potrà determinarsi in futuro rispetto a sostanze oggi non presenti, non identificate e non normate.

Conclude, infine, che i presenti in rappresentanza dell'Ulss n.7 Pedemontana, non appartengono alla struttura deputata ad esprimersi sulla classificazione di industria insalubre.

Filippo Squarcina – Dirigente Area tecnica della Provincia di Vicenza

Le motivazioni addotte dall'Ulss appaiono generiche e prive di indicazioni sulle modifiche necessarie, oltre che a non riferirsi agli aspetti di classificazione di industria insalubre, su cui all'USL è chiesto di esprimersi.

Sonia Russo - Ulss 7 Pedemontana

Riprende la parola specificando che quando si parla di rifiuti sanitari va approfondita anche la componente chimica di cui sono composti e che dovrebbe esserci un'indagine ampliata agli inquinanti emergenti attualmente molto parziale.

I rifiuti sanitari potrebbero contenere tracce di farmaci ancora sconosciuti e, quindi le precauzioni attuali potrebbero non dare adeguate garanzie per il futuro; questo perché l'aspetto infettivo viene superato attraverso l'azione di sterilizzazione, mentre l'aspetto chimico no.

Andrea Baldisseri – Responsabile Servizio VIA, AIA e rifiuti della Provincia

Precisa che queste osservazioni, proprie della fase di approfondimento istruttorio, non sono mai state esplicitate.

Filippo Squarcina – Dirigente Area tecnica della Provincia di Vicenza

Visti i pareri degli Enti ed in particolare il motivato parere negativo espresso dal Comune, in considerazione della rilevante posizione comunale nel procedimento di approvazione, sospende la Conferenza per consentire al proponente di controdedurre al parere comunale.

Termina la riunione.

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO V.I.A.

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievole, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITA' SINCRONA

AI SENSI DELL'ART. 14 TER LEGGE 241/1990

VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 13/3/2026

DITTA SILVA S.R.L.

Oggetto: Procedura di P.A.U.R. per realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il recupero di rifiuti sanitari e per la produzione di "EoW" per fonderie.

Ditta: SILVA SRL

Localizzazione - comune di Montecchio Precalcino.

Il giorno 13 marzo 2026 alle ore 9:00 è stata convocata una Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art 14 ter della Legge 241/1990 a conclusione della procedura di VIA presentata ai sensi dell' art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Risultano presenti:

- Comune di Montecchio Precalcino – Mattarolo Ivan, Parisotto Fabrizio, Masetto Stefano
- Ulss 7 Pedemontana – Bulegato Lorenzo, Cesaretto Alessandro, Russo Sonia
- Comune di Villaverla – De Peron Enrico

Risultano assenti:

- Arpav
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.;
- Italferr S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- E-Distribuzione S.p.a. - Infrastrutture e Reti Italia;
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;
- Regione del Veneto Genio Civile di Vicenza;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

I lavori iniziano alle ore 9.15.

Funge da Presidente l'ing. Filippo Squarcina e da Segretario Andrea Baldisseri.

Risulta presente il rappresentante dell'azienda Giorgio Damonte accompagnato da suoi consulenti.

Filippo Squarcina apre la conferenza di Servizi, precisando che alla riunione è presente anche il Comune di Villaverla che ha presentato esplicita richiesta di partecipazione, e riassume il verbale della precedente riunione.

Viene data la parola all'azienda che espone le proprie considerazioni:

- il progetto presentato rappresenta un revamping positivo rispetto allo stato attuale seguendo il criterio delle migliori tecnologie sia rispetto alla salute che all'ambiente, che alla sicurezza;

- rispetto alle osservazioni negative c'è stato il riferimento a diverse tipologie d'impianto non coerenti col progetto (es. inceneritore rifiuti) o di tipologie di trattamento;
- la tematica sollevata successivamente riguarda la tutela della falda e su questo la ditta si è attivata per un sostanziale miglioramento;
- in proposito ricorda che l'attività non prevede scarichi produttivi, ma solo la gestione delle acque meteoriche che, rispetto alla situazione attuale, verranno trattate e convogliate in corso d'acqua superficiale;
- in ogni caso non risulta presente nessuna contaminazione della falda ed il progetto non può comportare in alcun caso nuove tipologie di rischio per future contaminazioni, sia considerando che le lavorazioni vengono effettuate al coperto e le aree esterne saranno impermeabilizzate;
- l'ottica del progetto è comunque quella di un miglioramento generale e, ricorda, che il ciclo di recupero dei rifiuti comporta la riduzione dei flussi che oggi vanno a smaltimento;
- si resta a disposizione per eventuali precisazioni tecniche.

Silva srl esce dalla conferenza.

Da atto che la società Silva Srl ha presentato documentazione a riscontro del parere contrario del Comune di Montecchio Precalcino espresso nella citata riunione. Precisa che successivamente al 9/12/2025 sono arrivate le seguenti determinazioni:

- Arpav – EoW Treviso;
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Genio Civile di Vicenza;
- ULSS 7 Pedemontana;
- Comune di Montecchio Precalcino.

e la comunicazione di Silva Srl in materia di attivazione industria insalubre 11975 del 12/03/2026.

Aggiorna i presenti sull'iter del procedimento regionale relativo alla Aree di salvaguardia ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06: la proposta del Consiglio di Bacino Bacchiglione è stata presentata in una prima riunione della Commissione Tecnica Regionale Ambiente di cui è parte anche la Provincia, nonché esaminata in una prima riunione del Gruppo di lavoro. A seguito della riunione la Regione ha già richiesto alcuni chiarimenti (nota al prot. n. 10738 del del 5/3/2026).

L'ing. Squarcina riassume i pareri pervenuti e, come da precedente riunione, rileva che vi è il parere favorevole con prescrizione del Comitato VIA provinciale.

A) Pareri Enti pervenuti alla data del 9/12/2025 (seconda riunione della CdS)

Ente/Soggetto pubblico	protocollo Provincia	Data	Esito
Arpav – Dipartimento Vicenza	57176	04/12/2025	favorevole con prescrizioni
Arpav – USACE Mestre	57988	09/12/2025	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali	32793	17/07/2025	favorevole
Autostrada Brescia Padova SpA	58000	09/12/2025	favorevole
Comando Provinciale VV. FF. Vicenza	43426	23/09/2025	favorevole con prescrizioni
Comune di Montecchio Precalcino	57976	09/12/2025	Delibera Consiglio Comunale contraria
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	57814	09/12/2025	favorevole con prescrizioni
E-Distribuzione SpA – Rete Triveneto	*a)*		
Italferr SpA	*a)*		
Rete Ferroviaria Italiana SpA	47797	15/01/2024	favorevole

B) Pareri Enti pervenuti successivamente al 9/12/2025

Ente/Soggetto pubblico	protocollo Provincia	Data	Esito
Arpav – EoW Treviso	798	12/01/2026	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali	6994	13/02/2026	NON favorevole
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	6993	13/02/2026	favorevole con prescrizioni
E-Distribuzione SpA – Rete Triveneto	*a)*		
Genio Civile di Vicenza	890	12/01/2026	favorevole con prescrizioni
Italferr SpA	*a)*		
ULSS 7 Pedemontana	6749	12/02/2026	NON favorevole
Genio Civile di Vicenza	8333	20/02/2026	Favorevole con prescrizioni
Autostrada Brescia Padova SpA	10969	06/03/2026	favorevole con prescrizioni
Comune di Montecchio Precalcino	12095	12/03/2026	NON favorevole

NOTA *a)* : riguardo gli Enti che non si sono espressi, vale l'art. 14-bis L. 241/1990 per cui "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso le proprie determinazioni o abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza stessa"

Ing. Squarcina chiede ai presenti di esporre il parere di competenza e a USL se conferma parere a seguito della nota della ditta Silva.

Russo (Ulss n.7) spiega il parere legato all'attivazione di industria insalubre e valutata la tipologia progettuale rispetto al contesto, ritiene di esprimersi negativamente ai fini di una necessaria precauzione per la tutela della falda idrica sottostante e soprattutto della tutela della salute pubblica; ciò in relazione all'ampliamento dell'attività, mentre sarebbe favorevole a ipotesi di miglioramento dell'attività esistente.

Parisotto (Sindaco di Montecchio Precalcino), esprime il parere non favorevole del Comune, con le motivazioni riportate nel parere stesso; per quanto riguarda la valutazione sanitaria fa proprio il parere dell'Ulss.

De Peron (Sindaco di Villaverla) rileva come non sia stato dato completo riscontro alle osservazioni presentate nel procedimento di V.I.A..

Squarcina rileva come l'intervento non sia conforme agli strumenti urbanistici e prende atto del parere negativo del Comune.

Provincia e Comune evidenziano la non opportunità di assentire oggi ad attività che si esplicano in aree improprie che molto probabilmente verranno individuate quali aree di salvaguardia, con l'onere futuro di dover chiederne il trasferimento ed un oneroso adeguamento.

Conclusioni:

La Conferenza, visti i pareri pervenuti ed in particolare il parere USL, fatto proprio dal Comune, che evidenzia i potenziali rischi per la salute pubblica, rileva che non vi sono gli elementi per procedere all'approvazione del progetto.

La seduta si conclude alle ore 10:30

Il Segretario
Andrea Baldisseri



Il Presidente
ing. Filippo Squarcina

